



**COMITATO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

(art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)

Seduta del 09.10.2017

Parere n.17/2017

**Oggetto:** PROPONENTE: Pellizzon Agriservice S.n.c. - Codice Fiscale e Partita IVA 03002630279  
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Ampliamento di un impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale in comune di Martellago  
LOCALIZZAZIONE: Comune di Martellago (VE) Via Boschi, 10 (Sede legale e operativa).  
Procedura di Verifica di VIA ai sensi dell'art.20 del D-lgs 152/06 e s.m.i.

**Cronologia delle comunicazioni**

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 62282 del 13.07.2017 la società Pellizzon Agriservice S.n.c. ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 e s.m.i, per l'ampliamento dell'impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale in comune di Martellago.

In data 26.07.2017 è stata effettuata la pubblicazione sul sito della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuto deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale;

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 80535 del 22.09.2017 la società Pellizzon Agriservice ha presentato delle integrazioni contenenti delle revisioni delle tavole di progetto e dei chiarimenti.

**Osservazioni**

Non sono pervenute osservazioni

**PREMESSE**

Il progetto in parola è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. di cui All. IV, punto 7 Progetti di infrastrutture, lett. zb) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06.*

L'istanza è stata presentata dopo il 16 maggio 2017 ed è pertanto soggetta alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs n. 104/2017 di modifica del D.lgs 152/06. La documentazione depositata risulta comunque conforme alle nuove disposizioni.

Nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) sono richiamati:

- Strumenti normativi:
  - ✓ Normativa nazionale sui rifiuti
  - ✓ Normativa regionale sui rifiuti
  - ✓ Normativa tecnica sul compostaggio
- Strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale:
  - ✓ Il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale
  - ✓ Il Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana
  - ✓ Il Piano di Tutela delle Acque
  - ✓ Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
  - ✓ Rete Natura 2000 e Aree protette
  - ✓ Il Piano di Assetto del Territorio
  - ✓ Il Piano degli Interventi
  - ✓ Il Piano di Classificazione Acustica
  - ✓ Il Piano comunale delle acque
  - ✓ Il Piano di Gestione dei rifiuti urbani e speciali

Dal loro esame il proponente dichiara che non sono riconosciuti elementi che ostacolino a priori la realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente valutazione.

#### Oggetto della richiesta

La Ditta Pellizzon Agriservice S.n.c. con sede legale a Martellago in Via Boschi n. 10 intende ampliare un impianto di compostaggio aerobico di matrici vegetali da autorizzare in forma ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per una capacità massima di 7.000 tonnellate/anno.

La richiesta include anche che il Proponente, ad esecuzione dell'intervento proposto attiverà la chiusura e dismissione delle tre distinte unità impiantistiche che esercitano attualmente l'attività di compostaggio in regime di procedura semplificata, identificate con *Comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi* (Iscrizione al Registro Provinciale n. 267 - 412 - 424), provvedendo contestualmente alla prosecuzione con ampliamento del solo impianto n. 424. Esso presenterà caratteristiche dimensionali superiori ed una posizione più isolata rispetto al contesto territoriale ed insediativo.

#### Elaborati presentati

- ELABORATO\_A - STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE.pdf
- ELABORATO\_B - ALLEGATI\_DOCUMENTALI.pdf
- RELAZIONE\_TECNICA.pdf
- TAV\_N\_5 - SEZIONI\_TRASVERSALI\_E\_LONGITUDINALI.pdf
- TAV\_N\_4 - PLANIMETRIA\_STATO\_DI\_PROGETTO.pdf
- TAV\_N\_3 - PLANIMETRIA\_STATO\_ESISTENTE.pdf
- TAV\_N\_2 - ESTRATTI\_VARI\_PER\_INQUADRAMENTO\_AREA\_INTERVENTO.pdf
- TAV\_N\_1 - ESTRATTI\_VARI\_PER\_INQUADRAMENTO\_AREA\_INTERVENTO.pdf
- DOMANDA\_VERIFICA\_VIA\_ART\_20.pdf
- DICHIARAZIONE\_NON\_ASSOGGETTAMENTO\_RELAZIONE\_DI\_VINCA.pdf
- DIMOSTRAZIONE\_ASSENZA\_INCIDENZE\_SIGNIFICATIVE\_NEGATIVE\_SU\_SITI\_NATURA\_2000.pdf
- ELENCO\_ELABORATI\_0.pdf
- Pellizzon Agriservice snc IA003-17.pdf

#### Elaborati oggetto di integrazione:

- TAV-6-rev1 integrazioni.pdf
- TAV-4-rev1 integrazioni.pdf
- TAV-3-rev1 integrazioni.pdf
- TAV-5-rev1 integrazione.pdf
- TAV-2-rev1 integrazioni.pdf
- TAV-1-rev-1 integrazioni.pdf
- Integrazioni-Studio-Preliminare-Ambientale.pdf

#### Descrizione dell'attività di compostaggio

Il compostaggio è la produzione di fertilizzanti a partire da rifiuti organici, che vengono decomposti biologicamente, in condizioni controllate. Il processo di compostaggio, la cui durata totale è pari ad almeno 90 giorni, viene generalmente suddiviso in una fase attiva, detta **bio-ossidazione**, caratterizzata da processi di degradazione delle componenti organiche e in una fase di **maturazione**, caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica con la formazione di sostanze umiche.

Il compostaggio consiste nella fermentazione aerobica delle sostanze organiche da parte di batteri ed altri microrganismi, con demolizione delle sostanze originarie e formazione di molecole più complesse e ad alto peso molecolare, definite "composti umici".



**Stato di fatto:****Localizzazione - Descrizione dell'attività svolta - Inquadramento urbanistico**

La sede legale e operativa della Ditta Pellizzon Agriservice snc, che opera nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi, è situata nel Comune di Martellago (VE) in Via Boschi 10 ed opera in tre distinte aree catastalmente definite al Foglio 2 mappali 134 - 360 - 641 come visibile nell'immagine seguente:



Localizzazione degli impianti (Fonte: Google Earth)

L'attività di recupero di rifiuti non pericolosi esercitata è la produzione di compost aerobico da matrici vegetali identificati dal Codice CER 200201: Rifiuti biodegradabili (provenienti da giardini, parchi e cimiteri) per una capacità massima di 3.000 tonnellate/anno.

I rifiuti conferiti in impianto sono i residui provenienti da manutenzione del verde pubblico e privato (sfalci, potature, foglie e frazione ligneo-cellulosica) effettuati essenzialmente da ditte specializzate sia pubbliche che private.

La provenienza dei rifiuti è legata essenzialmente alle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (raccolta "porta a porta" o presso "centri di raccolta") o dalle manutenzioni del verde svolte presso aree pubbliche e private.

L'ambito di provenienza è essenzialmente il Comune di Martellago o la Città Metropolitana di Venezia.

Dal punto di vista urbanistico la Ditta svolge l'attività, in base al Piano degli Interventi del Comune di Martellago in area E2 - Agricola".

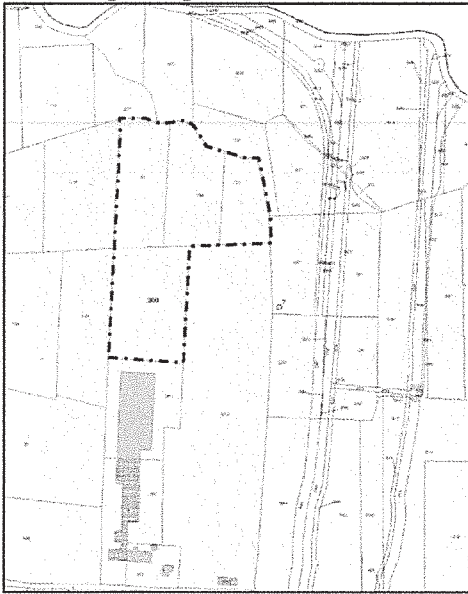
I rifiuti prodotti dall'attività di compostaggio sono:

CER	Descrizione
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

**Stato di progetto:****Localizzazione - Descrizione dell'attività svolta - Inquadramento urbanistico**

La Ditta al fine di razionalizzare, potenziare e ottimizzare il processo di recupero delle matrici vegetali prevede di ampliare l'impianto n. 424 fino alla potenzialità pari a 7.000 tonnellate annue (inferiore alle 30 ton/g) e la cessazione degli altri due.

L'area dell'intervento, catastalmente individuata al foglio n. 2 mappali n. 360, 39, 198, 102, si colloca a nord del territorio del Comune di Martellago, vicino al "Passante autostradale" di Mestre meglio individuata nella tavola e nell'immagine seguenti:

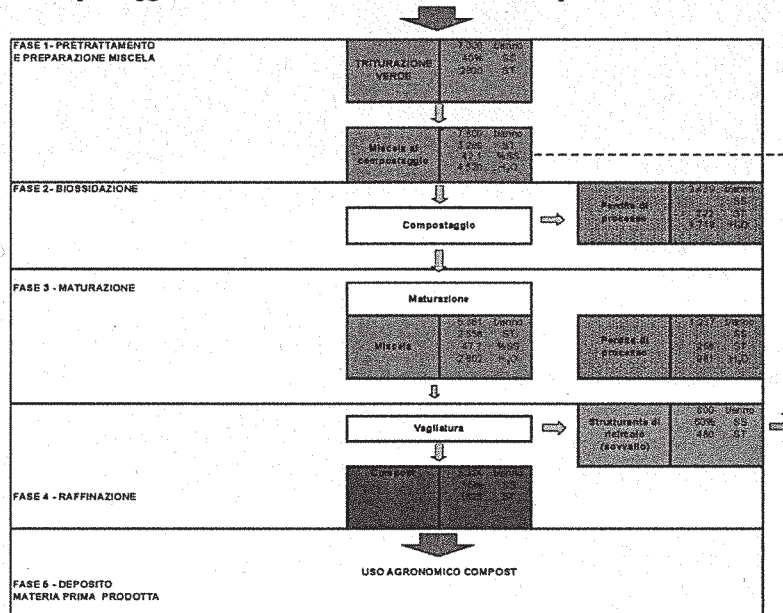


Estratto catastale



Foto Google earth

Nell'impianto proposto il compostaggio avviene secondo lo schema sotto riportato:





L'occupazione di suolo è pari a 12.300 mq che comprende 7.300 mq di area pavimentata con un cordolo perimetrale di altezza pari a 10 cm, l'area pavimentata ha una pendenza verso un impluvio posto a sud con grata per la raccolta dell'acqua piovana.

Nell'area pavimentata vengono esercitate le attività di:

- Deposito dei rifiuti,
- Rivoltamento e biossidazione,
- Rivoltamento e maturazione,
- Deposito del compost.

A ridosso dell'area pavimentata a sud viene costruito l'impianto di trattamento delle acque costituito:

1. dalla vasca di disoleazione,
2. dalla vasca di sedimentazione primaria,
3. dalla vasca di accumulo e bilanciamento,
4. dalla vasca di raccordo con il blocco pompe,
5. dal bacino di fito-depurazione,
6. dal pozzetto di raccordo con la pompa di sollevamento per lo scarico delle acque nel recapito finale.

Tutto l'ambito viene recintato ed esternamente alla recinzione viene messa a dimora una piantumazione perimetrale costituita da piante di carpino bianco.

Come definito nello Studio Preliminare Ambientale l'area d'impianto verrà suddivisa, attrezzata e destinata per i seguenti scopi:

1. area di conferimento dei rifiuti in entrata;
2. area di messa in riserva dei rifiuti da avviare a trattamento;
3. area polivalente di triturazione, miscelazione dei rifiuti a compostaggio;
4. area di trattamento aerobico dei rifiuti (in cumulo);
5. area di vagliatura;
6. area per lo stoccaggio del sovrappiù dei materiali legnosi da riavviare a maturazione;
7. area per il deposito dell'ammendante compostato verde in uscita;
8. area per il deposito dei rifiuti prodotti durante le operazioni di trattamento.

Le zone libere serviranno per la manovra e la sosta dei mezzi in transito ed il parcheggio delle macchine operatrici.



La tipologia di rifiuti trattati è definita dal Codice CER 200201 - Rifiuti biodegradabili (provenienti da giardini, parchi e cimiteri), si tratta dei residui provenienti da manutenzione del verde pubblico e privato (sfalci, potature, foglie ecc.).

La provenienza è legata essenzialmente alle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani: da raccolte "porta a porta" o presso "centri di raccolta" o dalle manutenzioni del verde svolte presso aree pubbliche e private.

L'ambito di provenienza risulta legato alla Città Metropolitana di Venezia ed in parte alla Provincia di Treviso ma non si esclude la possibilità di ricevere rifiuti anche da altri ambiti all'interno del territorio regionale.

Si tratta di materiali caratterizzati da notevole stagionalità sia per caratteristiche che per disponibilità, ma facilmente stoccabili dato che fermentano molto lentamente.

Le caratteristiche proprie di questo materiale consentono di semplificare notevolmente le modalità gestionali della fase di stoccaggio.

I rifiuti conferiti all'impianto saranno trasportati mediante automezzi autorizzati e lo scarico potrà avvenire solo in presenza di un addetto dell'impianto che provvederà ad aprire gli ingressi ed a verificare visivamente la conformità del rifiuto conferito.

I mezzi in fase di conferimento raggiungono l'area di stoccaggio attraverso la viabilità interna dedicata e provvedono direttamente allo scarico. L'accesso all'impianto è regolamentato mediante la disposizione di ingressi controllati.

In funzione del periodo dell'anno, saranno prevalenti gli sfalci e le foglie rispetto agli scarti di potature degli alberi. Entrambe le tipologie verranno provvisoriamente stoccate nell'area di messa in riserva, che sarà opportunamente divisa per accogliere da una parte la frazione più verde e nell'altra quella lignea.

I residui ligno-cellulosici verranno sottoposti a triturazione con l'impiego di un tritratore mobile.

Dall'area di ricevimento del rifiuto verde, la biomassa da trattare sarà successivamente trasferita nell'area per il compostaggio in uno dei cumuli (opportunamente numerati).

Il materiale, disposto in cumuli, verrà movimentato da macchine operatrici e spostato lateralmente: per questo motivo i cumuli di maturazione verranno progressivamente trasferiti dal primo all'ultimo cumulo dalla zona di ricezione e a quella di raffinazione.

I rivoltamenti dei cumuli saranno eseguiti con rivoltatore meccanico.

Il processo di compostaggio provoca anche la riduzione della dimensione media dei componenti, per azione soprattutto delle disgregazioni di origine biologica, nella massa sono presenti anche dei materiali, quasi sempre grossolani, che devono essere separati per ottenere un prodotto fertilizzante di qualità ed impiegabile con facilità con i mezzi meccanici di distribuzione. La separazione verrà effettuata con apposito vaglio, posto nell'area di vagliatura, situata dal lato opposto all'area di messa in riserva e miscelazione. Durante gli eventi di forte vento, si prevede di bloccare tutte le operazioni di vagliatura dei residui vegetali con lo scopo di evitare possibili dispersioni di polveri.

L'impianto sarà in grado di produrre Ammendante Compostato Verde (ACV), così come disciplinato dalle norme vigenti in particolare dal D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010.

Dal quantitativo di rifiuti a matrice vegetale di 7.000 tonnellate/anno considerando la riduzione media delle masse durante il processo e per perdita d'acqua, si prevede che il materiale in uscita assommerà a circa 3.400 tonnellate.

Prima dell'utilizzo l'Ammendante Compostato Verde verrà sottoposto alle analisi di controllo previste dalla norma al fine di verificarne le qualità agronomiche e gli eventuali limiti di utilizzo.

Quando il compost prodotto possiede le caratteristiche di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010 può essere ceduto/venduto agli utilizzatori con un semplice "DDT" e non con formulario in quanto non sottoposto al regime dei rifiuti.

L'attività di compostaggio normalmente produce i seguenti rifiuti:

**CER Descrizione**

191201 carta e cartone

191202 metalli ferrosi

191203 metalli non ferrosi

191204 plastica e gomma

191205 vetro

191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206

191208 prodotti tessili

191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)

191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

I rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero saranno avviati a successivo impianto di recupero o smaltimento finale.

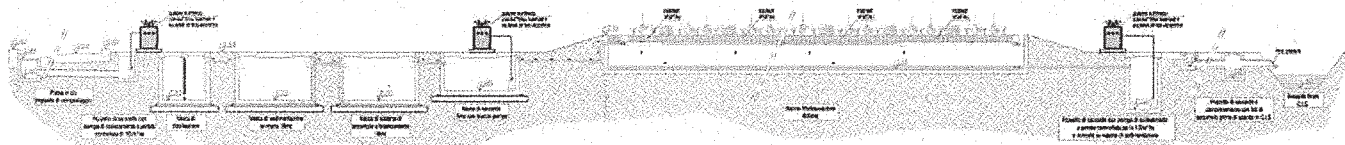
Nell'eventualità che alla fine del processo di compostaggio il materiale non rispetti le specifiche richieste per l'ACQ (Tabella 2 DGRV n. 568/2005, Allegato 2 del D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010, "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88."), la Ditta Proponente – sulla base delle proprie valutazioni inerenti l'attività aziendale ed il mercato – opererà per una delle soluzioni previste al Punto 4.1 dell'Allegato C della DGRV 568/2005 che nella fattispecie sono:

1. la re-immissione nel ciclo produttivo;
2. il declassamento per la vendita ad altri clienti per utilizzi non agronomici purché rispetti i limiti di cui alla Tabella D (copertura di discariche, recuperi ambientali, ecc.) o di cui alla Tabella E (copertura giornaliera di discariche) che devono comunque essere autorizzati;
3. caratterizzazione come rifiuto con codice CER 19.05.03 "Compost fuori specifica" ed invio ad opportuna forma di smaltimento.

La gestione delle acque meteoriche e di processo avviene attraverso il recupero ed il trattamento di tutte le acque meteoriche e di processo con la disoleazione e sedimentazione e la fitodepurazione prima dell'invio nel recettore finale costituito da un fosso consorziale.

La Ditta ha dimensionato l'impianto di trattamento delle acque anche con funzione di bacino di laminazione nelle more delle indicazioni del competente Consorzio di Bonifica.

Lo schema di trattamento delle acque viene riassunto nella tavola seguente:





Dalla Tavola dei Vincoli e della Pianificazione e dalla Tavola della Trasformabilità del PAT comunale si evince che l'area in cui si colloca l'intervento non presenta vincoli come visibile dall'estratto delle citate tavole:

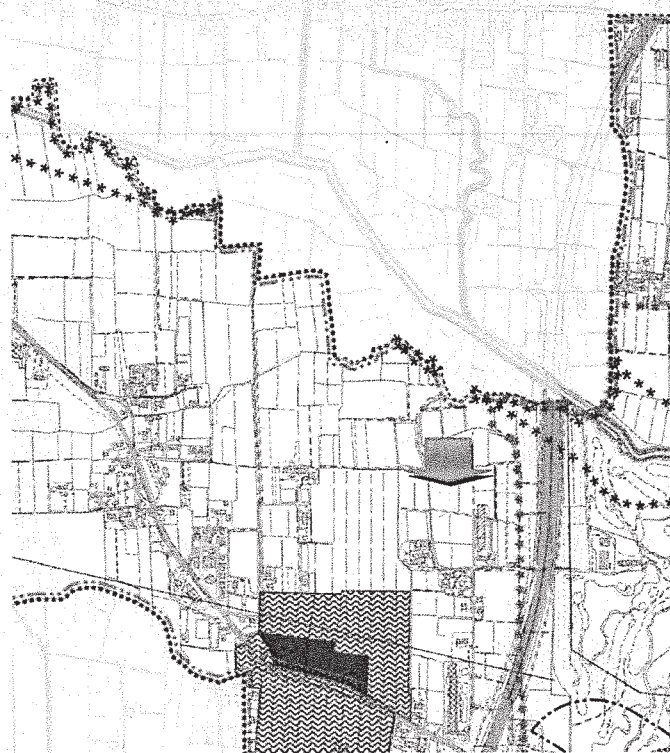


Tavola dei Vincoli e della Pianificazione



Tavola della Trasformabilità

Dalla Tavola del Piano degli Interventi variante n. 42 si rileva che l'area interessata dal progetto è Zona Agricola - Sottozona E2 come visibile dall'estratto riportato di seguito:



#### Valutazione delle alternative di progetto

Nello SPA sono state valutate cinque alternative di progetto:

- 1) di tipo strategico,
- 2) di processo o strutturali,
- 3) di localizzazione,
- 4) di compensazione e minimizzazione,
- 5) alternativa zero.

La soluzione progettuale prescelta è considerata idonea nello SPA in quanto:

- la collocazione rispetta quanto indicato dall'art. 21, comma 3, lettera a), della l.r. 3/2000;
- il progetto si inserisce in un'area con livelli di degradazione fisico-funzionale idonea ad ospitare l'impianto;
- la soluzione progettuale minimizza al massimo gli impatti ambientali;
- in riferimento alle specifiche categorie merceologiche dei rifiuti e dei circuiti di raccolta dei medesimi sono state definite le caratteristiche delle attrezzature necessarie ad espletare, in maniera efficace e rispettosa dell'ambiente, tutte le diverse fasi del ciclo di gestione
- la realizzazione dell'impianto di compostaggio rappresenta la migliore alternativa alla gestione dei rifiuti verde rispondendo anche ad un'esigenza di pubblica utilità.



## CONSIDERAZIONI SUI POSSIBILI IMPATTI DELL'AZIENDA

Alla luce della documentazione trasmessa ed esaminata relativamente alla fase di cantiere e di esercizio, come riassunti nello studio preliminare ambientale, gli impatti sono:

**Tabella 8** – Matrice di valutazione degli impatti: Fase di cantiere

Azioni	Categorie ambientali								Impatti
	Suolo e sottosuolo	Idrogeologia	Acque superficiali	Flora	Fauna	Paesaggio	Ambiente fisico	Atmosfera	
Realizzazione area impermeabilizzata per il deposito e la lavorazione dei rifiuti									Alterazione assetto attuale del suolo
									Alterazione del regime idrogeologico
									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Perdita del valore paesaggistico
									Disturbo alla fauna
Realizzazione rete di collettamento acque meteoriche, costruzione vasche di accumulo pioggia e posa degli impianti di trattamento delle acque									Sicurezza dei lavoratori
									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Alterazione assetto attuale del suolo
									Alterazione del regime idrogeologico
Costruzione della recinzione e schermatura arborea									Disturbo alla fauna
									Disturbo al benessere pubblico
									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Alterazioni struttura degli ecosistemi
								Incremento di vegetazione arborea o arbustiva autoctona	

**Tabella 9** – Matrice di valutazione degli impatti: Fase di esercizio

Azioni	Categorie ambientali								Impatti
	Suolo e sottosuolo	Idrogeologia	Acque superficiali	Flora	Fauna	Paesaggio	Ambiente fisico	Atmosfera	
Conferimento dei rifiuti all'impianto									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Disturbo al benessere pubblico
									Disturbo alla fauna
Trattamento dei rifiuti									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Alterazione del paesaggio
									Disturbo al benessere pubblico
									Disturbo alla fauna
									Consumo della risorsa idrica
									Rischio per la salute dei lavoratori
ACV e rifiuti in uscita									Recupero della sostanza organica come ammendante
									Inquinamento acustico
									Inquinamento atmosferico
									Disturbo al benessere pubblico
Trattamento delle acque									Disturbo alla fauna
									Miglioramento dell'economia locale
									Disturbo al benessere pubblico
									Alterazione del regime idrogeologico
								Miglioramento qualità delle acque	

### Impatti sulla matrice atmosfera - Emissioni

Dall'analisi dello Studio Preliminare Ambientale relativamente all'analisi degli impatti emerge che le emissioni in atmosfera sono determinate dai trasporti del materiale in entrata ed in uscita dall'impianto, la nuova gestione prevede una migliore razionalizzazione dei trasporti con camion di dimensioni ottimali e sempre a pieno carico e questo consente di ritenere trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera.

La presenza e la movimentazione di polveri risulta di lieve entità e contenuta all'interno del perimetro dell'impianto anche per la presenza della siepe perimetrale.



In ogni caso, l'impianto sarà dotato di pompa con ugello nebulizzatore che, utilizzando l'acqua dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, permetterà di bagnare il materiale prima della lavorazione qual'ora lo stesso dovesse risultare eccessivamente secco.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Impatto sull'ambiente idrico**

Lo SPA evidenzia che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Impatto acustico - Rumore**

La documentazione di progetto comprende la Valutazione tecnica a firma di impatto acustico previsionale a firma del dott. Fausto Ghedini.

Dalle valutazioni effettuate dal Tecnico Competente, si evince che lo svolgimento dell'attività della ditta Agriservice srl avviene nel rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, nei tempi di riferimento diurno e notturno.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Impatti sul suolo e sottosuolo**

I movimenti terra previsti in fase di cantiere sono valutati come trascurabili.

L'attività svolta avviene in area scoperta ma interamente pavimentata ed impermeabilizzata con la raccolta delle acque meteoriche e di processo e la loro successiva gestione, i rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi e vengono eseguiti controlli periodici dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifici la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza.

Si rileva che vengono messe in atto tutte le azioni possibili per non influire negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Consumo di risorse naturali**

Lo Studio Preliminare Ambientale evidenzia che nell'impianto non è previsto l'utilizzo di acque di processo o altre fonti energetiche naturali e non prevede lo sfruttamento diretto o indiretto di altre risorse naturali.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Produzione di Rifiuti**

La Ditta produce rifiuti di lavorazione, ossia materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore costituiti da materiali plastici (di vario genere), carta e cartone e metalli.

Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

### **Impatti su ecosistemi, vegetazione e fauna.**

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Agriservice srl si inserisce in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza antropica collocata in vicinanza di una arteria viaria di notevole flusso veicolare.

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale evidenzia che le influenze dell'impianto sull'ecosistema siano praticamente nulle o sicuramente trascurabili in quanto:

- si tratta di un impianto di compostaggio;
- le strutture sono idonee allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- avviene la completa gestione delle acque piovane.

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e flogistica nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale è stato organizzato in modo da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area di analisi e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività esercitata dalla Ditta possa arrecare danno diretto. Da tale analisi è emerso che l'attività svolta a seguito della modifica proposta potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un ulteriore approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono comprese nella Relazione Tecnica di esclusione dalla V.INC.A.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

### **Considerazioni sulla Rete Natura 2000.**

La documentazione di progetto comprende la procedura di analisi e valutazione degli impatti dell'intervento sui siti della rete Natura 2000. E' presente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza a firma del Sig. Pellizzon Giampaolo in qualità di legale rappresentante della Ditta Pellizzon Agriservice srl, dove si dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014, in quanto intervento per il quale non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

La relazione tecnica di supporto, a firma del dott. Pettenu' Davide analizza la localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento ai siti della rete Natura 2000 più vicini, e gli impatti sulle principali componenti ambientali attesi in fase di esercizio.

I Siti natura 2000 più prossimi sono:

- 1) IT3250008: "Ex Cave Villetta di Salzano" (SIC e ZPS) – dista circa 2,5 Km lineari 2;
- 2) IT3250021 "Ex Cave di Martellago" (SIC e ZPS) – dista circa 2,5 Km lineari.

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

### **Impatti su Viabilità e Traffico**

Nello SPA viene definita la viabilità ed il livello di traffico indotto dall'ampliamento dell'attività di compostaggio che risulta compatibile con la viabilità esistente anche con riferimento alla razionalizzazione dei trasporti e dall'esistenza di un accordo con Veneto Strade relativo all'ultimo tratto dell'accesso all'impianto.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

### **Cumulo Impatti**

Dalle ricerche effettuate dal tecnico estensore dello Studio Preliminare Ambientale finalizzate all'individuazione di possibili interventi nel comune di Martellago e delle aree limitrofe che possano in qualche modo avere effetti di cumulabilità con l'intervento proposto dalla ditta tale ricerca non ha avuto alcun esito.

Nello Studio Preliminare Ambientale non si evidenziano, quindi, elementi che possono generare un effetto cumulativo e conseguenti amplificazioni degli impatti sull'ambiente.

### **Natura transfrontaliera dell'impatto**

I possibili impatti generati dall'attività si ritiene non possono avere natura transfrontaliera.

### **Probabilità dell'impatto**

Si tratta di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi svolto in zona urbanistica propria, ogni operazione di lavorazione avviene in un preciso ambito e tutte le acque meteoriche e di lavorazione sono trattate, quindi per quanto desumibile dallo Studio Preliminare Ambientale si ritiene che le probabilità di impatto siano legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.

### Azioni di mitigazione che la Agriservice srl intende attuare

Sono state previste le seguenti misure mitigative:

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;
- I macchinari ed i mezzi semoventi utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di effettivo utilizzo;
- Tutti i macchinari dovranno essere sottoposti a continui interventi di manutenzione ordinaria;
- I rifiuti, se troppo secchi, prima della triturazione verranno bagnati per evitare la dispersione di polveri;
- Il controllo dell'area pavimentata sarà effettuata con regolarità;
- Il sistema di trattamento viene regolarmente sottoposto a pulizia e manutenzione.

### CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ I contenuti della documentazione presentata consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato e risultano conformi alle indicazioni di cui all'allegato V, parte II del Dlgs 152/06.
- ✓ L'impianto in progetto è un ampliamento di impianto esistente ed è collocato urbanisticamente in zona propria ossia E2 del Piano degli Interventi del Comune di Martellago.
- ✓ Il progetto presentato rispetto all'impianto esistente prevede una riorganizzazione e una razionalizzazione della gestione.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame non sono prevedibili alterazioni significative negative sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo/sottosuolo, risorse naturali, paesaggio, produzione di rifiuti.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame non prevede effetti ambientali cumulativi.
- ✓ Non sono rilevabili impatti transfrontalieri.
- ✓ Le probabilità di impatto sono legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.
- ✓ Lo studio relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico evidenzia il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, nei tempi di riferimento diurno e notturno.
- ✓ A livello di viabilità e traffico non si prevedono ripercussioni significative negative sulla viabilità ed il traffico.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame nei confronti della vegetazione e delle specie di flora e fauna si ritiene trascurabile, anche sulla base delle conclusioni emerse dalla Dichiarazione di non necessità della procedura in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti di Rete Natura 2000 più vicini all'area di lavoro.

In merito al progetto presentato dalla Ditta Pellizzon Agriservice srl relativo a "*Ampliamento di un impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale*" in comune di Martellago, via Boschi 10, sulla base delle considerazioni sopra definite ed illustrate, preso atto che non sono pervenute osservazioni, il Comitato Tecnico VIA, all'unanimità dei presenti, esprime parere di non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia in quanto la realizzazione dell'intervento non induce impatti negativi significativi sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse.

**Il Segretario**

-Dott.ssa Alessandra Rossi-



**Il presidente di Comitato**

-Dott.ssa Anna Maria Pastore-

